

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma 27 novembre 2012

La Banca d'Italia ha pubblicato sul sito internet, alla pagina www.bancaditalia.it/vigilanza/analisi-sistema, un resoconto dettagliato sui risultati dell'annuale rilevazione sui costi di gestione dei conti correnti sostenuti dalle famiglie.

L'indagine della Banca d'Italia è basata sui costi effettivamente sostenuti da un campione rappresentativo di clienti nel corso di un intero anno. Diversamente da altre rilevazioni sullo stesso argomento, le quali aggregano informazioni contenute nei prospetti informativi o in altra documentazione pre-contrattuale, sono stati presi in considerazione gli oneri e le commissioni – diversi dagli interessi – riportati negli estratti conto per il 2011 di oltre 12.000 clienti distribuiti su 682 sportelli di 215 banche e BancoPosta, selezionati in modo da conseguire un'adeguata rappresentatività statistica.

La spesa media per la gestione di un conto corrente è diminuita per il terzo anno consecutivo, attestandosi a 105,7 euro, oltre 4 euro in meno rispetto all'anno precedente e 8 euro in meno rispetto al 2009.

La flessione deriva principalmente dalla riduzione dei canoni e delle spese per la scritturazione delle singole operazioni. La contrazione dei costi non è stata influenzata, come accadde lo scorso anno, da una minore operatività della clientela: nel complesso, infatti, il numero di operazioni è in aumento; in particolare, sono cresciuti i prelievi presso ATM e i bonifici effettuati sia allo sportello sia su altri canali.

La riduzione delle spese fisse e di alcuni costi variabili, congiunta all'incremento del numero di operazioni, ha comportato un calo del costo medio per operazione nell'ultimo anno pari al 18 per cento, da 1,78 a 1,51 euro.

Per i conti cui è associata la concessione di un credito (affidamenti o scoperto di conto), si confrontano le commissioni per la messa a disposizione dei fondi con quelle di massimo scoperto, ancora consentite nel 2011¹. Queste ultime risultavano particolarmente onerose per i clienti con sconfinamenti elevati o di lunga durata.

¹ Nel periodo di riferimento dell'indagine (2011) era possibile applicare la commissione di massimo scoperto al ricorrere di particolari condizioni (conti affidati e con sconfinamenti superiori ai 30 giorni). La disciplina delle commissioni sugli affidamenti e sconfinamenti è stata innovata con il Decreto Legge 29/2012, convertito nella legge n. 62 del 18 maggio 2012. Gli effetti di tali innovazioni saranno indagati nella prossima rilevazione sui costi dell'anno 2012.